



Unione Sindacale di Base - Confederazione
Nazionale

WFTU denuncia la politica omicida nelle miniere della Turchia



, 15/05/2014

La Segreteria della Federazione Sindacale Mondiale ha accolto con grande dolore la notizia della tragedia che è costata la vita ad almeno 200 minatori e il ferimento di molti altri durante l'esplosione di una miniera di carbone a Soma, Turchia circa 250 km a sud di Istanbul, di proprietà di Soma Komur Isletmeleri AS il 13 maggio 2014.

La miniera di proprietà privata e la politica orientata al profitto, che taglia la tecnologia all'avanguardia e la manutenzione periodica, la mancanza criminale di misure di sicurezza adeguate e l'intensificazione del lavoro sono le vere cause dietro l'esplosione che ha colpito il generatore, causando un incendio e si è conclusa con l'avvelenamento da monossido di carbonio di centinaia di minatori.

Questo non è stato un incidente e non un caso isolato, decine di infortuni sul lavoro e mortali si verificano durante tutto l'anno nelle miniere della Turchia. L'FSM denuncia il governo della Turchia e le società che sfruttano le miniere per la loro omicida mancanza di misure di sicurezza e chiede la fine della privatizzazione della ricchezza del popolo, le risorse naturali, l'ammodernamento della tecnologia utilizzata nelle miniere, l'applicazione immediata dei controlli di sicurezza e l'applicazione di tutte le misure necessarie in tutte le miniere per proteggere la vita delle persone che vi lavorano.

La Federazione Sindacale Mondiale esprime le sue condoglianze alle famiglie e ai cari delle vittime e chiede il risarcimento integrale immediato alle famiglie delle vittime e ai lavoratori infortunati.

14 maggio 2014